



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI

CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

TRAIETTORIE DI SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI

INTERSEZIONI CON IL DOCUMENTO «LA CURA DELLA GENITORIALITÀ
FRAGILE O PREGIUDIZIEVOLE: ORIENTAMENTI PER LA PROGETTAZIONE
DELLA PRESA IN CARICO»

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CRIdée

| Centro di ricerca sulle Dinamiche
evolutive ed educative

Luca Milani

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CRIdée

| Centro di ricerca sulle Dinamiche
evolutive ed educative



FOCALIZZIAMOCI SUL DOCUMENTO

La presa in carico della genitorialità fragile (pag.5):

«La fragilità genitoriale non deve essere identificata tout court con la messa in atto di comportamenti pregiudizievoli. Per distinguere le due fattispecie – la fragilità e il funzionamento pregiudizievole – è **necessario considerare il bilancio tra i fattori di rischio e di protezione.**

Il prevalere degli uni o degli altri definisce la diagnosi differenziale e, conseguentemente, la scelta dell'intervento di aiuto al minore e alla sua famiglia.»

«Come sottolineato dalla letteratura (Di Blasio 2005), è opportuna un'analisi accurata e multidisciplinare sia dei fattori di rischio, prossimali e distali, sia dei fattori di protezione e di buon funzionamento, per ogni componente del sistema familiare, nucleare ed allargato, fattori che vanno correlati al contesto economico e socioculturale.»



ACE: NECESSITÀ OPERATIVE

E' necessario dare riscontro alla “*Raccomandazione 4*” del Report Cismai, Terres des Hommes, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza:

Armonizzazione degli strumenti per rilevare precocemente il maltrattamento sui bambini

I SISTEMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO



DECISION-MAKING

- Come evidenziano Detlaff et al. (2015), il processo di decision-making degli operatori nel campo della tutela è estremamente complesso.
- Il decision-making risente dell'influenza di fattori riferibili ad almeno 4 campi principali:



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- Uno dei campi sui quali operare è relativo ai «fattori specifici del caso».
- Lo sforzo è di trovare delle metodologie che aiutino gli operatori a ridurre le incertezze in fase di valutazione del rischio.
- Diverse proposte a livello internazionale sono pervenute a modelli di utilizzo dei dati anamnestici psicosociali per favorire il processo di valutazione del rischio.



The Structured Decision Making® System

The Structured Decision Making® System

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Family risk assessment

- Violenza domestica
- Pratiche di disciplina
- Pregresso maltrattamento del genitore
- Psicopatologia
- Uso di sostanze
- Devianza sociale / arresto

Family strenghts and needs

- Gestione delle risorse
- Pratiche di parenting
- Supporto sociale
- Relazioni familiari estese
- Uso di sostanze
- Salute mentale
- Traumi pregressi
- Abilità cognitive

NCFAS

North Carolina Family Assessment Scale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ambiente

Competenze genitoriali

Interazione familiare

Sicurezza familiare

Benessere del/la minore

Ambivalenza genitore-minore

Predisposizione alla Riunificazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

The Child Abuse Risk Evaluation Dutch Version (CARE-NL)

Table 1. Risk factors included in the CARE-NL.

Parental factors (P)

P1	Previous child abuse
P2	The parent/caregiver is a victim of child abuse
P3	Major mental illness
P4	Suicidal or homicidal ideation
P5	Substance use problems
P6	Personality disorder (traits) characterized by anger, impulsivity and/or emotional instability
P7	Extreme minimization or denial of child abuse
P8	Negative attitude toward interventions

Parent-Child factors (PC)

PC9	Lack of knowledge about the upbringing of children or lack of parenting skills
PC10	Negative views/attitudes toward the child
PC11	Interaction problems between parent and child

Child factor (C)

C12	Vulnerability increasing characteristics of the child
-----	---

Family factors (F)

F13	Family stressors in the past year
F14	Social-economic stressors in the past year
F15	Inadequate social support in the past year
F16	Intimate partner violence
F17	Cultural influences

Sexual abuse (S)

S18	RRASOR (Rapid Risk Assessment for Sex Offender Recidivism)
-----	--

IL SISTEMA DI ASSESSMENT DEL CRIDEE



SISTEMA DI ASSESSMENT DEL CRIDEE (DI BLASIO, 2005)

1. Protocollo FdR-FP
2. Parenting Stress Index – SF (PSI-SF)
3. Genogramma



SISTEMA DI ASSESSMENT DEL CRIDEE (2020 ->)

1. Protocollo FdR-FP
2. Mappa di Todd
3. Parenting Stress Index – SF (PSI-SF)
4. Child Abuse Potential Inventory (CAPI)*
5. Trauma Symptom Checklist (TSCC)
6. Resilience Scale for Adults (RSA)



Per sole finalità di ricerca

<https://www.springer.com/gp/book/9783030221751>

FATTORI DISTALI E PROSSIMALI



FATTORI DISTALI E PROSSIMALI

Fattori di rischio distali

Esercitano una influenza indiretta sulla persona e rappresentano il contesto in cui possono venire a innestarsi elementi più vicini all'esperienza di vita quotidiana.

L'esistenza di fattori distali può far supporre un potenziale pericolo per l'equilibrio dello sviluppo del bambino/a.

Da soli non sono *probabilmente* sufficienti a generare danni, piuttosto introducono elementi di debolezza e rendono più *vulnerabili* alle difficoltà.

Fattori prossimali

Possono essere fattori di *rischio* ma anche di *protezione*, e vengono definiti prossimali perché sono contigui alle esperienze relazionali quotidiane.

Esercitano una influenza diretta nelle relazioni, sono percepibili soggettivamente e investono lo spazio di vita emozionale e concreto.

Fattori prossimali di
amplificazione del rischio

Fattori prossimali protettivi
e di riduzione del rischio

I) IL PROTOCOLLO FDR-FP

Ha le seguenti caratteristiche:

1. E' compatibile con l'abituale raccolta di informazioni anamnestico-biografiche propria delle professionalità che esercitano all'interno dei Servizi territoriali.
2. Le aree del protocollo hanno lo scopo di favorire la valutazione delle relazioni familiari che possono mettere a rischio il bambino, comprendendo una analisi dell'ambiente di vita, delle risorse territoriali, ecc...
3. I fattori di rischio e protettivi possono essere utili per valutare quell'**area grigia** tra adattamento e forte disagio, tra cure adeguate e cure non adeguate; vale a dire quelle situazioni per le quali non è semplice determinare se sia opportuno adottare misure di tutela del minore.

FATTORI DI RISCHIO DISTALI

FATTORI DI RISCHIO DISTALI

• Povertà cronica • Basso livello di istruzione	GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA
• Giovane età della madre	PADRE/MADRE
• Carenza di relazioni interpersonali • Carenza di reti e integrazione sociale	FAMIGLIE DI ORIGINE / RETE SOCIALE
• Famiglia monoparentale	GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA
• <u>Esperienze di rifiuto, violenza o abuso subite in infanzia da parte dei genitori</u>	PADRE/MADRE
• Sfiducia verso le norme sociali e le istituzioni	FAMIGLIE DI ORIGINE / RETE SOCIALE
• <u>Accettazione della violenza come pratica educativa da parte dei genitori</u> • <u>Accettazione della pornografia infantile da parte dei genitori</u>	GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA
• Scarse conoscenze e non interesse per lo sviluppo del bambino	FIGLI

FATTORI PROSSIMALI DI AMPLIFICAZIONE DEL RISCHIO

FATTORI PROSSIMALI DI AMPLIFICAZIONE DEL RISCHIO

- Psicopatologia dei genitori
- Devianza sociale dei genitori
- Abuso di sostanze dei genitori
- Debole o nulla capacità di assunzione di responsabilità
- Sindrome da risarcimento
- Distorsione delle capacità empatiche nei genitori
- Impulsività
- Scarsa tolleranza alle frustrazioni
- Ansia da separazione

PADRE/MADRE

- Gravidanza e maternità non desiderate

GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA

- Relazioni difficili con la famiglia d'origine

FAMIGLIE DI ORIGINE / RETE SOCIALE

- Conflitti di coppia/violenza domestica

GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA

- Malattie fisiche alla nascita (nel bambino/a)

- Temperamento difficile (del bambino/a)

FIGLI

FATTORI PROSSIMALI DI PROTEZIONE

FATTORI PROSSIMALI DI PROTEZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO

- Sentimenti di inadeguatezza per la dipendenza dai servizi

GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA

- Rielaborazione del rifiuto e della violenza subiti in infanzia da parte dei genitori

- Capacità empatiche

- Capacità di assunzione delle responsabilità

PADRE/MADRE

- Desiderio di migliorarsi

- Autonomia personale

- Buon livello di autostima

- Relazione attuale soddisfacente almeno con un elemento della famiglia di origine

FAMIGLIE DI ORIGINE / RETE SOCIALE

- Rete di supporto parentale o amicale

- Capacità di gestire i conflitti

GENITORI E RELAZIONE DI COPPIA

- Temperamento facile (del bambino/a)

FIGLI

I) IL PROTOCOLLO FDR-FP

	MADRE			PADRE		
FATTORI DISTALI DI RISCHIO	0 ASSENTE	1 PROB. PRESENTE	2 SICURAMENTE PRESENTE	0 ASSENTE	1 PROB. PRESENTE	2 SICURAMENTE PRESENTE
Povertà cronica						
Basso livello di istruzione						
Giovane età della madre		-		-	-	-
Carenza di relazioni in						
Carenza integrazione sociale						
Famiglia monoparentale		-			-	
Esp rifiuto/violenza/abuso nell'infanzia						
Sfiducia verso le norme sociali e le istituzioni						
Accettazione della violenza e punizioni						
Accettazione della pornografia infantile						
Scarse conoscenze e disinteresse per lo sviluppo del bambino						

I) IL PROTOCOLLO FDR-FP

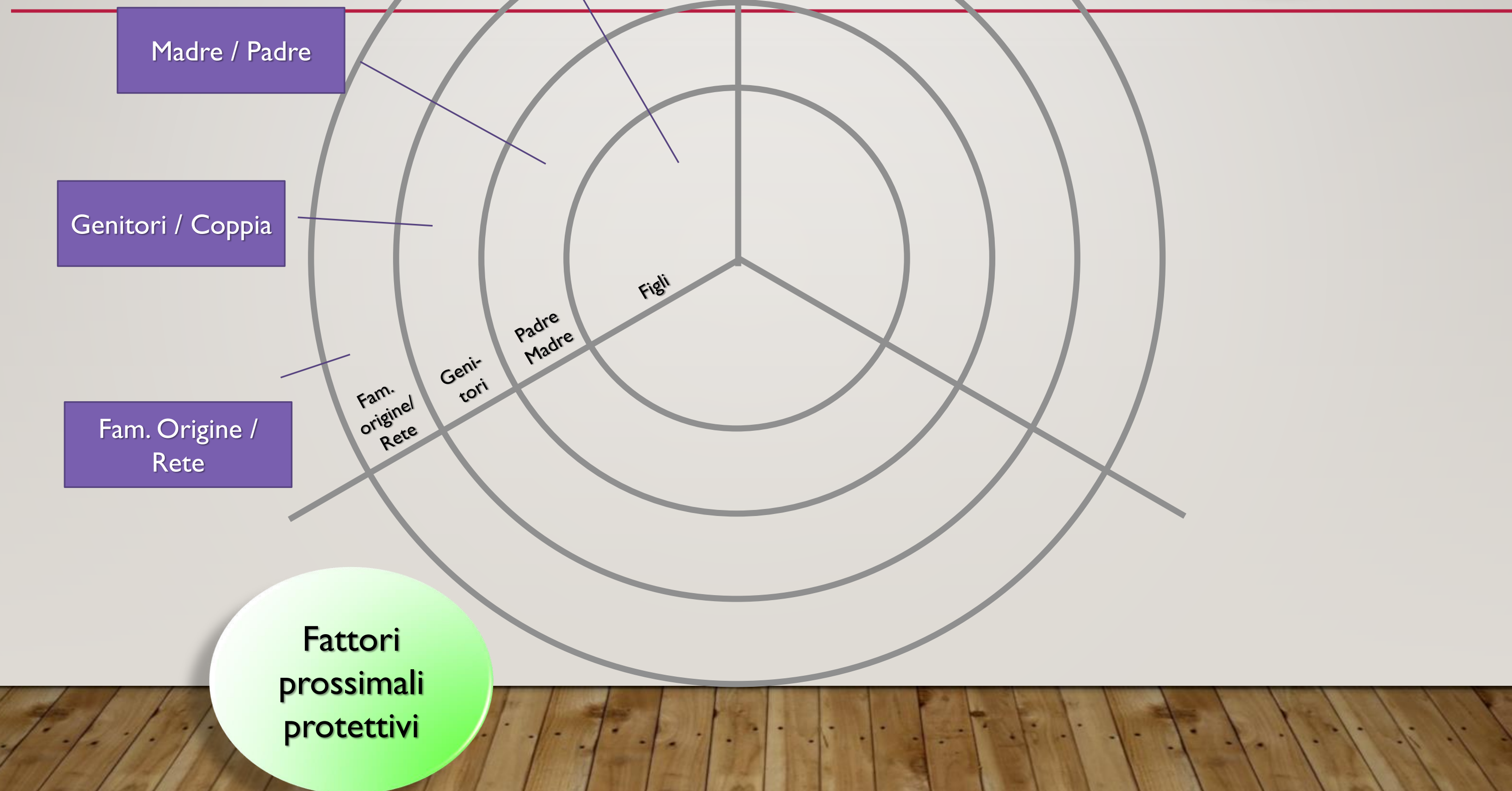
	MADRE			PADRE		
FATTORI PROSSIMALI DI RISCHIO	0 ASSENTE	1 PROB. PRESENTE	2 SICURAMENT E PRESENTE	0 ASSENTE	1 PROB. PRESENTE	2 SICURAMENT E PRESENTE
Psicopatologia dei genitori						
Devianza sociale dei genitori						
Abuso di sostanze						
Debole/assente cap. di assunzione di responsabilità						
Sindrome da risarcimento						
Distorsione emozioni, capacità empatiche						
Impulsività						
Scarsa tolleranza alle frustrazioni						
Ansia da separazione						
Gravidanza e Maternità indesiderate						
Rel. difficili con famiglia propria o del partner						
Conflitti di coppia e violenza domestica						
Malattie fisiche o disturbi alla nascita del bno						
Temperamento difficile del figlio						

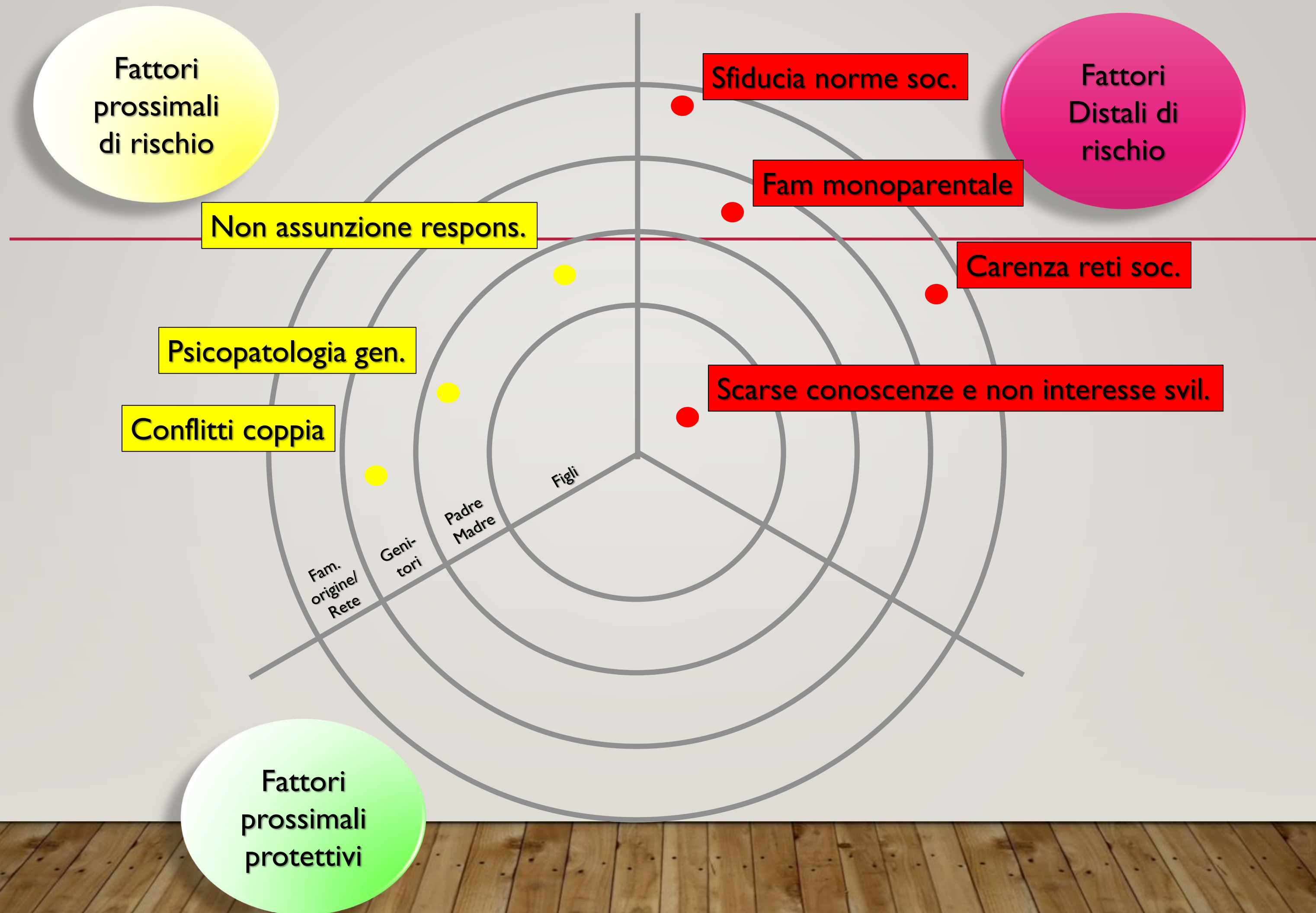
I) IL PROTOCOLLO FDR-FP

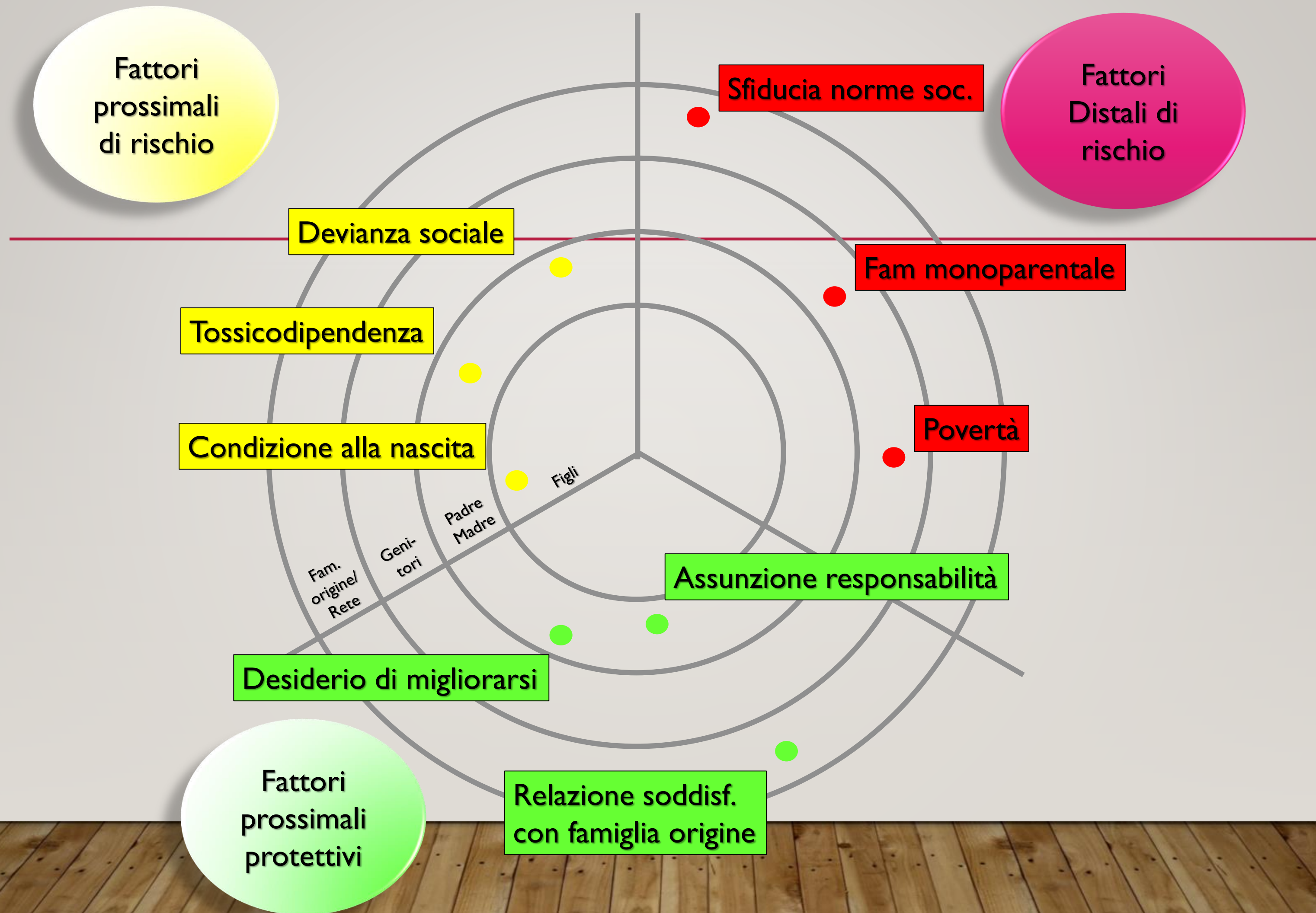
	MADRE			PADRE		
FATTORI PROSSIMALI DI PROTEZIONE	0 ASSENTE	1 PROB. PRESENTE	2 SICURAMENTE PRESENTE	0 ASSENTE	1 PROB. PRESENTE	2 SICURAMENTE PRESENTE
Sent. di inadeg. per dipendenza dai servizi						
Rielaborazione rifiuto/violenza subiti nell'infanzia.						
Capacità empatiche						
Capacità di assunzione delle responsabilità						
Desiderio di migliorarsi						
Autonomia personale						
Buon livello di autostima						
Relazione att. soddisfacente con componente fam. di origine						
Rete di supporto parentale e amicale						
Capacità di gestire i conflitti						
Temperamento facile bambino						

**Fattori
prossimali
di rischio**

**Fattori
Distali di
rischio**

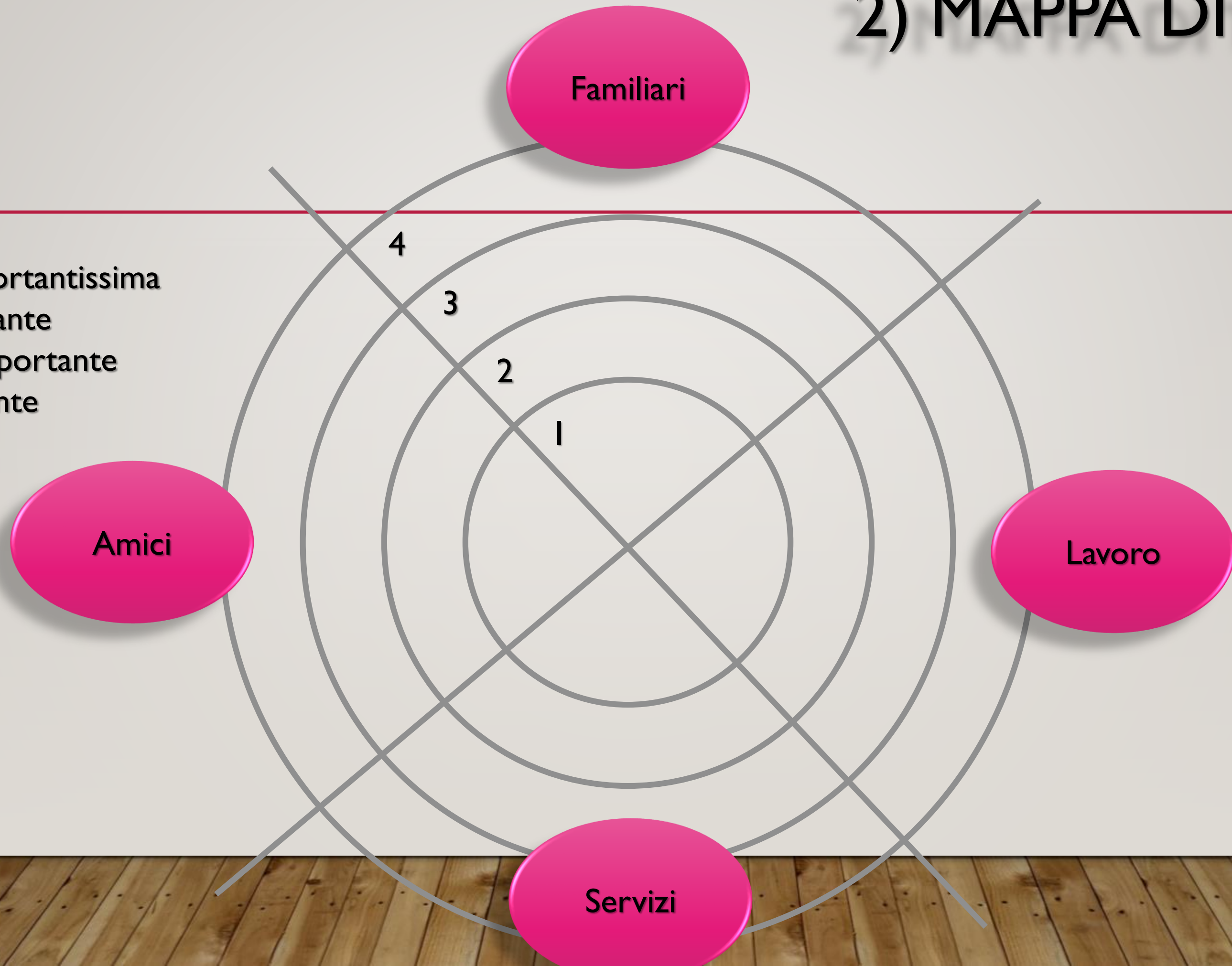






2) MAPPA DI TODD

1 = relazione importantissima
2 = molto importante
3 = abbastanza importante
4 = poco importante



3) PSI-SF

(Short form; a cura di R.R.Abidin, 1995, PAR; adattato e validato da Guarino, Di Blasio et al., 2008. O.S., Firenze)

Si tratta di uno strumento di auto-somministrazione che misura il livello di stress genitoriale connesso alle pratiche di parenting.

Permette di identificare un genitore che si sente in condizioni di stress nell'allevare un figlio, e quindi predisporre un eventuale supporto/monitoraggio. Adatto per genitori di b/i di 1-12 anni di età.

Attraverso **36 item** il questionario identifica 4 scale:

- **Stress totale**
- **Distress parentale (PD): ansia e disagio nella funzione genitoriale**
- **Interazione disfunzionale genitore-figlio (P-CDI): percezione negativa del figlio come non rispondente alle aspettative**
- **Bambino difficile (DC): caratteristiche del bambino che ne rendono facile o difficile la cura**

4) CAPI

Child Abuse Potential Inventory (CAPI - Milner, 1986; Miragoli et al., 2015, 2016)

Questionario di 160 items (accordo/disaccordo):

-
- Scala **Abuse** 77 items
 - 6 sottoscale fattoriali descrittive (Ita: **Loneliness and Distress, Rigidity, Impulsiveness and anxiety, Unhappiness, Problems With Self, Child and Family, Interpersonal difficulties**)
 - 3 scale di validità (Lie scale, Random Response [RR] scale, and Inconsistency scale)

Internal consistency: **.91 < α < .96**

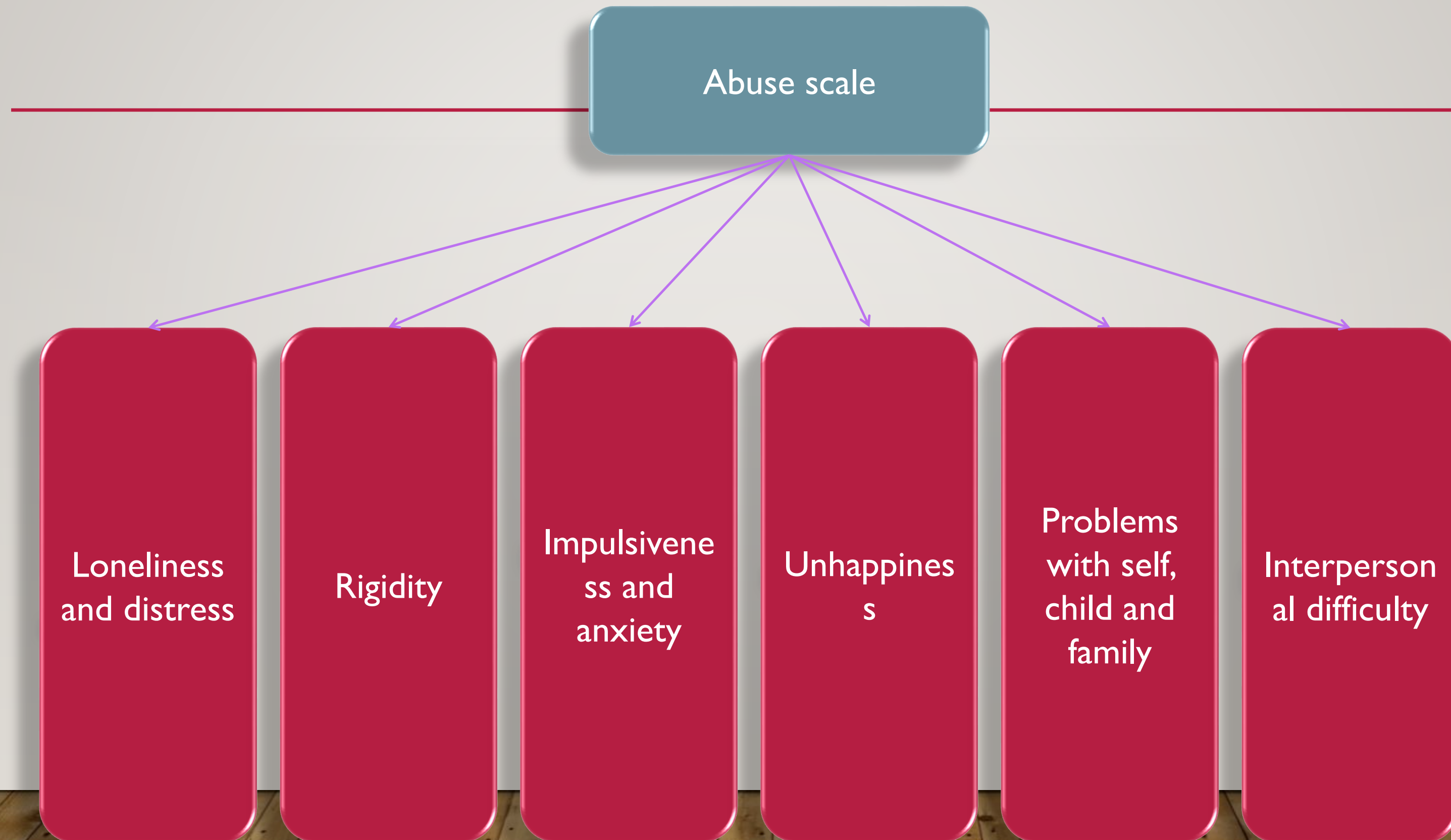
Classification rates: **da 70% a 100%** (general population/comparison parents).

Cutoffs: **215** (popolazione normale) o **166** (confronto popolazione maltrattante vs non maltrattante).

Due studi di validazione italiani:

1. Miragoli, S., Camisasca, E., & Di Blasio, P. (2015). Validation of the Child Abuse Potential Inventory in Italy: A preliminary study. *SAGE Open*, 5, 3, 1-11. doi: 10.1177/2158244015597044
2. Miragoli, S., Camisasca, E., Di Blasio, P., Milani, L., Ionio, C., Gizzi, N., Cammarella, A., & Malagoli Togliatti, M. (2016). Child Abuse Potential Inventory in Italy: A comparative study of abusive and non-abusive parents. *Journal of Child Custody*, 13, 4, 289-306. doi: 10.1080/15379418.2016.1250145

4) CAPI



5) TSCC

(Briere, 1996, PAR; adattato e validato da Di Blasio, Piccolo e Traficante, 2023, Hogrefe)

Si tratta di uno strumento self report sul distress post-traumatico e connessa sintomatologia psicologica specifico per bambini e adolescenti (8-16/17 anni).

Indicato per la valutazione dei bambini che hanno sperimentato eventi traumatici (*maltrattamento fisico, abuso sessuale, vittimizzazione da parte dei pari, gravi perdite, aver assistito a violenze su altri, coinvolgimento in disastri naturali/tecnologici*).

Attraverso **54 item** (forma completa) o **44 item** (forma ridotta TSCC-A senza item sessuali) il questionario restituisce 6 scale cliniche:

- **Ansia (ANS)**
- **Depressione (DEP)**
- **Rabbia (RAB)**
- **Stress Post-Traumatico (PTS)**
- **Dissociazione (DIS), con due sottoscale (DIS-A [dissociazione aperta] e DIS-F [dissociazione di fantasia]).**
- **Interessi sessuali (IS), con due sottoscale (IS-P [preoccupazione sessuale] e IS-D [distress sessuale]).**

6) RSA

(Friborg, Barlaug, Martinussen, Rosenvinge, Hjemdal, 2005; validazione di Capanna et al., 2015)

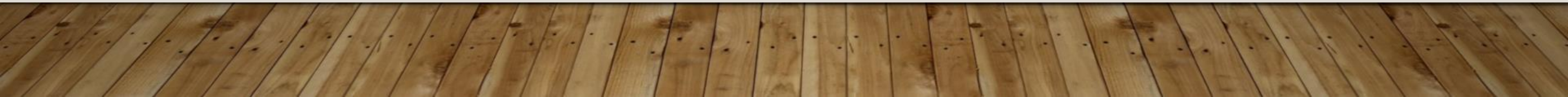
Strumento self report basato su 33 item a differenziale semantico, somministrabile a popolazioni adulte per misurare le risorse personali correlate con la resilienza. Il punteggio varia da 33 a 231.

Lo strumento ha buoni indici di correlazione con strumenti di misurazione dei tratti di personalità come il BFQ (McRae & Costa, 1997) e di intelligenza sociale.

6 fattori principali :

- Personal strenght
 - Perception of self
 - Planned future
- Social competence
- Structured style*
- Family Cohesion
- Social Resources

DATI DI RICERCA



LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Miragoli e Verrocchio (2008) hanno applicato il protocollo a un campione di 400 nuclei familiari a rischio, in carico ai Servizi Sociali per situazioni di pregiudizio nei confronti di minore.

Fattori distali più significativi nel predire l'allontanamento del minore:

Giovane età della madre

Accettazione della violenza come
pratica educativa

Carenza di relazioni interpersonali

Accettazione della pornografia infantile

Esperienze di rifiuto in infanzia

Scarse conoscenze e disinteresse per
lo sviluppo del bambino

Sfiducia verso le norme sociali



LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Miragoli e Verrocchio (2008) hanno applicato il protocollo a un campione di 400 nuclei familiari a rischio, in carico ai Servizi Sociali per situazioni di pregiudizio nei confronti di minore.

Fattori distali più significativi nel predire l'allontanamento del minore:

Psicopatologia materna

Distorsione capacità empatiche

Devianza sociale

Impulsività paterna

Abuso di sostanze

Scarsa tolleranza alle frustrazioni
(padre)

Assente o debole capacità di
assunzione di responsabilità

Relazioni difficili con famiglia d'origine
(madre)

Gravidanza non desiderata



LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Milani e Gagliardi (2013) hanno applicato il protocollo a un campione di 40 nuclei familiari a rischio – italiani e immigrati – in carico ai Servizi Sociali per situazioni di pregiudizio nei confronti di minore.

Fattori che maggiormente differenziano:

Famiglie immigrate

Famiglie italiane

Carenza di relazioni interpersonali

Relazioni difficili con famiglia d'origine

Carenza di reti e integrazione sociale

Rete di supporto parentale o amicale

Desiderio di migliorarsi



Milani, L., & Gagliardi, G. (2013). Fattori di rischio e di protezione nella valutazione delle competenze parentali di famiglie italiane e famiglie immigrate. *Maltrattamento e Abuso all'Infanzia*, 15 (1), 59-80.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Grumi, Milani e Di Blasio (2017):

Children and Youth Services Review 77 (2017) 69–75

Contents lists available at [ScienceDirect](#)

 **ELSEVIER**

Children and Youth Services Review

journal homepage: www.elsevier.com/locate/childyouth



Risk assessment in a multicultural context: Risk and protective factors in the decision to place children in foster care 

Serena Grumi*, Luca Milani, Paola Di Blasio

CRIdee, Department of Psychology, Catholic University of Milan, Italy

ARTICLE INFO

ABSTRACT

Keywords:

Decision making in the child protection services is a challenging task, in particular for workers who operate in a

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Milani, Grumi, Gagliardi e Di Blasio (2016); Grumi, Milani & Di Blasio (2017):

Famiglie immigrate

Povert  cronica

Basso livello di istruzione

Carenza reti e supporto sociale

Accettazione violenza e punizioni

Sentimenti inadeguatezza vs. Servizi

Assunzione di responsabilit 

Desiderio di migliorarsi

Autonomia personale

Buon livello di autostima

Famiglie italiane

Sfiducia verso norme sociali e istituzioni

Psicopatologia genitoriale

Rel. difficili con famiglia d'origine

Rete di supporto parentale e amicale

Milani, L., Grumi, S., Gagliardi, G., & Di Blasio, P. (2016). Famiglie italiane e immigrate: identificare fattori di rischio e di protezione nella valutazione delle competenze genitoriali. *Psicologia della Salute*, 1, 67-89.

Milani, L., Grumi, S., & Di Blasio, P. (2017). Risk assessment in a multicultural context: Risk and protective factors in the decision to place children in foster care. *Child Maltreatment*.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Milani, Grumi, Gagliardi e Di Blasio (2016); Grumi, Milani & Di Blasio (2017):

	N	%
Africa centrale/sud	28	8,2
Asia	8	2,3
Centro/Sud Am.	18	5,3
Paesi Est extra-EU	59	17,3
EU	3	0,9
India	7	2,0
ITA	163	47,7
Nord Africa	55	16,1
USA	1	0,3
TOT	342	
<i>di cui etnia mista</i>	<i>53</i>	<i>15,5</i>

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Milani, Grumi, Gagliardi e Di Blasio (2016); Grumi, Milani & Di Blasio (2017):

	Est Extra- EU	Nord Africa	Sig.
FRD - Povertà cronica	61.0%	83.3%	.009
FRD – Giovane età md	25.9%	13.0%	.086
FRD – Disinteresse b/o	61.0%	76.4%	.078
FRP – Sindrome risarcim.	27.1%	44.4%	.054
FPP – Autonomia personale	53.4%	69.1%	.088

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Milani, Grumi, Gagliardi e Di Blasio (2016); Grumi, Milani & Di Blasio (2017):

	Est Extra-EU	ITA	Nord Africa
FRD – Povertà	61.0%	46.5%	83.3%
FRD – Basso liv. Istruz.	61.7%	54.8%	80.4%
FRD – Carenza reti	66.7%	47.5%	68.5%
FRD – Accett. viol.	61.0%	41.1%	56.4%
FRP – Piscopat. gen.	35.6%	56.4%	45.5%
FRP – Dev. soc.	39.0%	28.8%	52.7%
FRP – Ansia sep.	27.1%	38.0%	18.5%
FRP – Mal. b/o alla nascita	8.5%	23.3%	18.2%
FPP – Rete supp.	55.9%	76.7%	70.5%

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PARENTALI

Milani, Grumi, Gagliardi e Di Blasio (2016); Grumi, Milani & Di Blasio (2017):

	Est Extra-EU	ITA	Nord Africa
Abuso metodi di correzione*	6.4%	1.4%	9.4%
Abuso sessuale	6.8%	5.5%	0.0%
Maltr. fisico~	30.5%	17.2%	25.5%
Maltr. psicologico	30.5%	30.1%	27.8%
Viol. assistita	40.7%	35.6%	38.2%
Trascuratezza	37.3%	52.8%	49.1%
Munchhausen	0.0%	0.7%	0.4%

DECISION TREES – C&RT

Milani et al. (2020):

Children and Youth Services Review 109 (2020) 104687



Contents lists available at [ScienceDirect](#)

Children and Youth Services Review

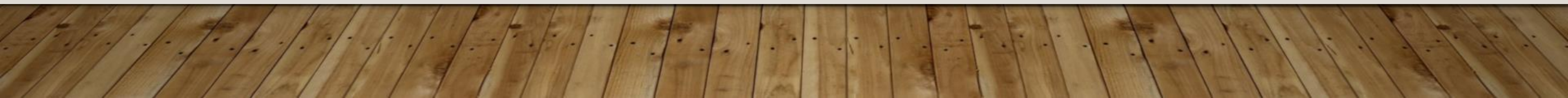
journal homepage: www.elsevier.com/locate/childyouth



Familial risk and protective factors affecting CPS professionals' child removal decision: A decision tree analysis study

Luca Milani^{a,*}, Serena Grumi^a, Elena Camisasca^b, Sarah Miragoli^a, Daniela Traficante^a, Paola Di Blasio^a

^a C.R.i.d.e.e., Department of Psychology, Catholic University of Milan, Italy
^b e-Campus Online University, Novedrate, Italy



DECISION TREES – C&RT

Milani et al. (2020):

340 protocolli di famiglie segnalate ai Servizi per:

	f_i%
Trascuratezza	19.8%
Violenza assistita	12.8%
Maltr. Psicologico	10.6%
Maltr. Fisico	4.1%
Abuso Sessuale	0.9%
Maltr. Multipli	32.5%
Generica situazione di rischio	19.3%

Nel 47.1% dei casi -> collocamento del minore fuori dal nucleo familiare.

Nel 52.9% dei casi -> monitoraggio, home visiting, altri interventi di supporto.

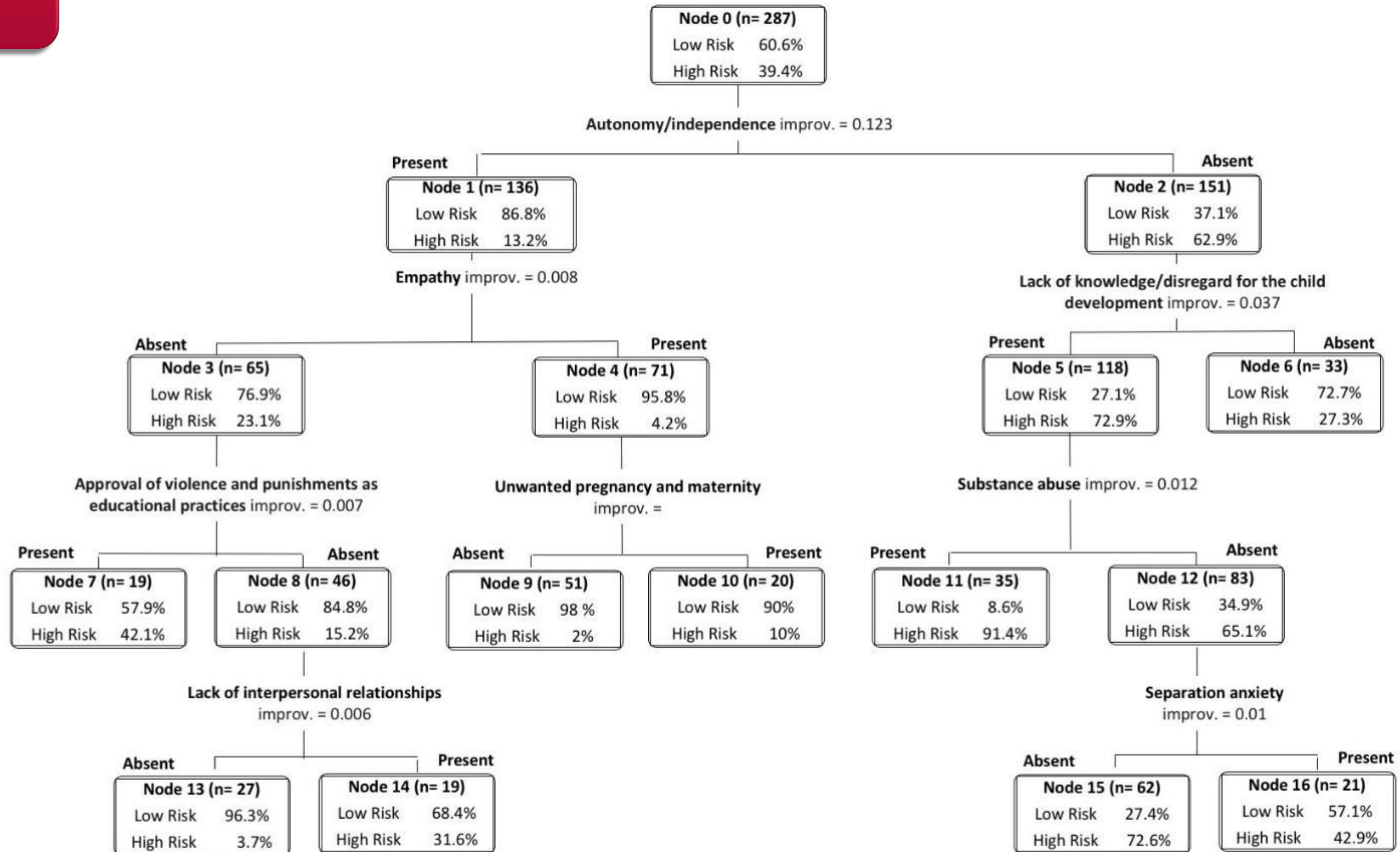


Figure 1. Decision tree about the child placement based on the mothers' assessment

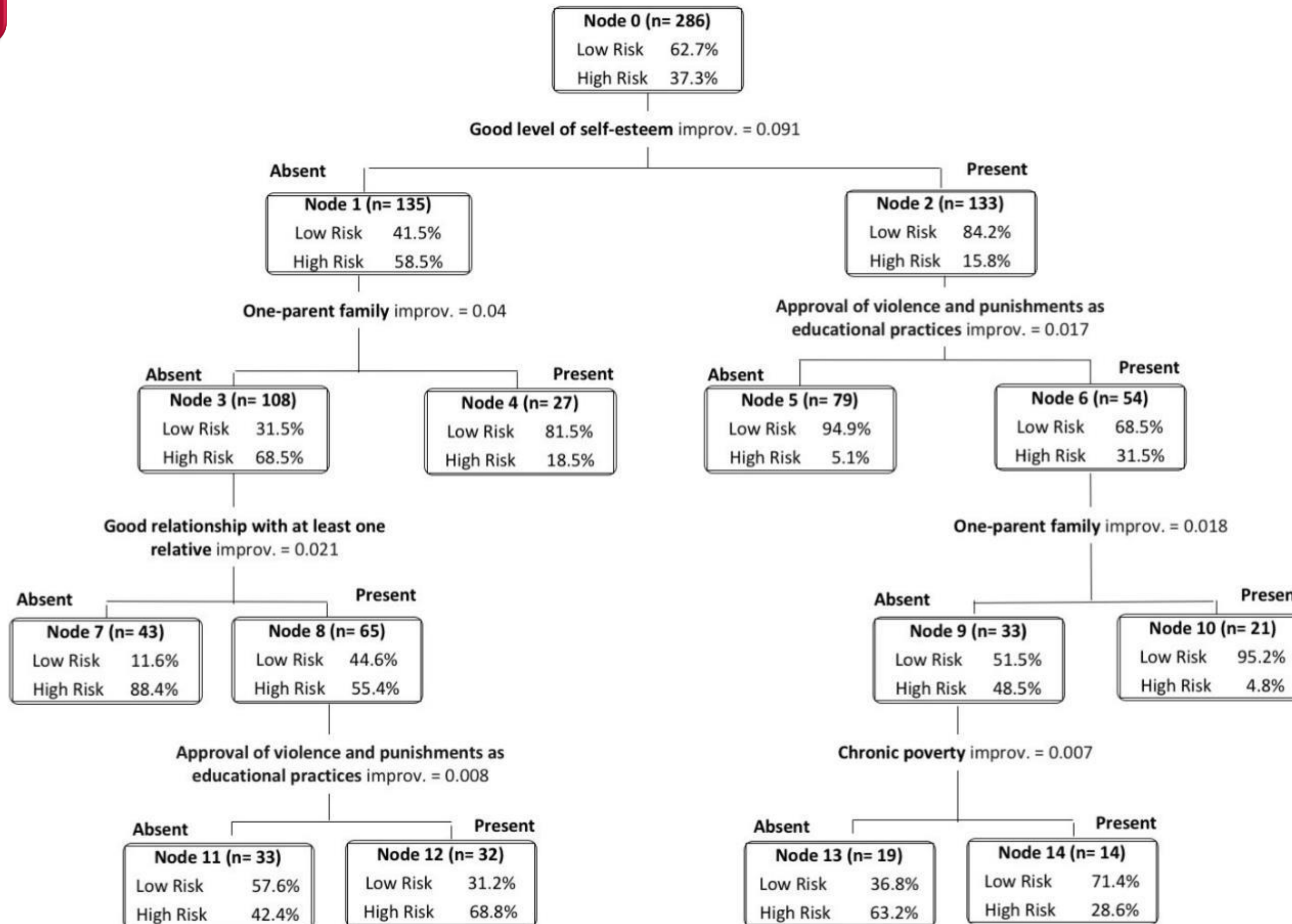


Figure 2. Decision tree about the child placement based on the fathers' assessment

COPPIA GENITORI

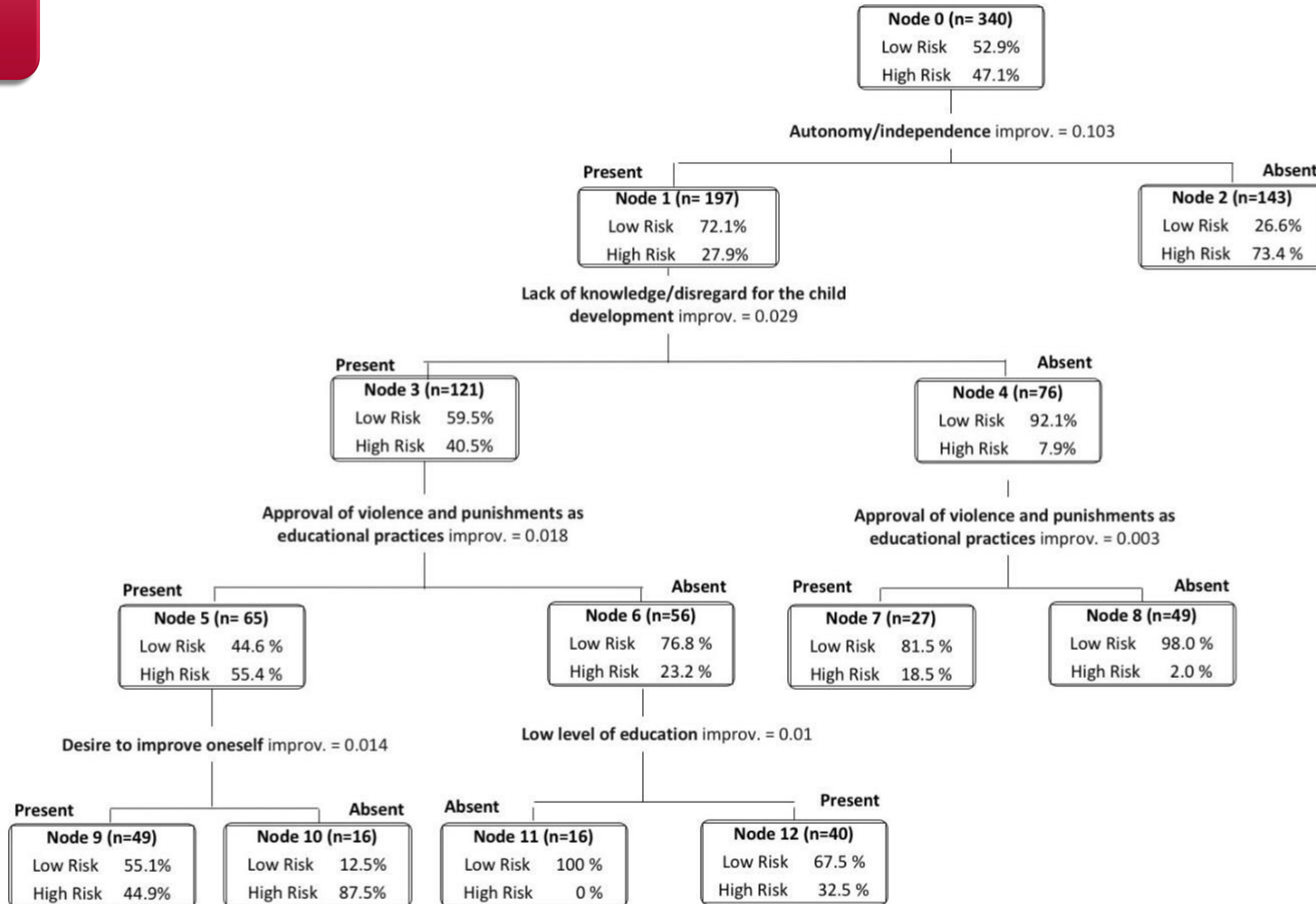


Figure 3. Decision tree about the child placement decision for couples of parents

TAKE-HOME MESSAGE



TAKE-HOME MESSAGE

- Il compito di valutazione delle competenze genitoriali nelle situazioni di potenziale danno nei confronti dei minori è estremamente complesso.
- I processi di decision-making implicati in queste situazioni hanno rilevanti influenze in termini di:
 - Esito del lavoro di tutela a favore dei minori
 - Qualità e quantità di risorse impiegate
 - Potenziale recuperabilità delle funzioni genitoriali
 - Benessere degli operatori coinvolti nel processo e conseguente efficacia professionale

TAKE-HOME MESSAGE

- E' essenziale che si prosegua negli sforzi di potenziare gli strumenti a supporto del decision-making degli operatori.
- La strada passa anche dalla ricerca di possibili algoritmi, «alberi decisionali», modelli di lettura delle situazioni in carico, che possano consentire degli strumenti di lavoro utili ed efficaci.
- Il tutto senza sostituire la capacità critica e la professionalità degli operatori in gioco.

Grazie per l'attenzione

luca.milani@unicatt.it